



CASTAGNOLE M. IL RE DEL PET FOOD

Scomparso Morando patron di **Montalbera**

Con la morte di Enrico Riccardo Morando, il Piemonte non perde solo uno dei più grandi imprenditori del mondo del pet food, ma anche colui che è stato fra i protagonisti del rilancio del Ruchè, grazie all'acquisto dell'azienda vinicola **Montalbera** di Castagnole Monferrato.

Morando è mancato il giorno del suo 95.mo compleanno.

Un imprenditore visionario, che negli Anni Cinquanta aprì in Italia il mercato della produzione di alimenti per cani e gatti, portando l'attuale Morando spa con sede ad Andezeno fra le aziende leader del settore.

Accanto ai mangimi e agli alimenti per gli animali più amati, anche l'amore per la terra, quella che gli era rimasta dall'infanzia e dalle origini contadine delle quali andava giustamente orgoglioso.

Così, nel 1982 decise l'acquisto di **Montalbera**, l'azienda vitivinicola che si esprime in due importanti realtà di terroir: 160 ettari

sono a Castagnole Monferrato e disposti a forma circolare in un corpo unico e poi i 15 ettari a Castiglione Tinella, paese di nascita di Morando, culla del Moscato d'Asti.

Un uomo determinato e lungimirante che con la famiglia ha adottato una politica di espansione, non ancora ultimata, con l'acquisizione di terreni confinanti e l'impianto diretto di nuovi vigneti.

87 ettari di vigneto sono infatti di solo Ruchè di Castagnole Monferrato, un grande impegno che porta **Montalbera** ad essere il più grande produttore di Ruchè (il

60% della produzione totale della denominazione è Montalbera).

Ed è proprio con una delle migliori etichette di Ruchè dell'azienda, Laccento 2016, pluripremiato, che Morando ha ancora brindato con la sua famiglia.

I funerali dell'imprenditore sono avvenuti in forma strettamente privata, come da sua volontà.



BRINDISI CON LACCENTO

È stato il Ruchè pluripremiato con il quale ha ancora festeggiato con la sua famiglia prima dell'addio a 95 anni